

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Dicembre 2016

Il percorso di crescita prosegue

QBE sta per portare in archivio un altro anno in cui i principali indicatori della nostra attività - raccolta premi, organico professionale, capacità distributiva, estensione dei segmenti di presenza nel mercato - hanno registrato un **andamento positivo**. Alla fine del 2016, insomma, QBE conta di più in Italia ed è pronta a cogliere le opportunità di *business* offerte dal mercato. Il 2016 è stato anche un anno d'**importanti cambiamenti**: l'uscita di Piero Asso, Rappresentante generale per Italia e la nomina di un nuovo *General Manager*, Angela Rebecchi, che dal prossimo gennaio, assumerà la guida delle attività nel nostro Paese. E' cambiata anche la "casa" di QBE a Milano, con il trasferimento dagli uffici di Largo Augusto a quelli di via Melchiorre Gioia. Sotto il profilo del *business*, il 2016 ha registrato una **performance particolarmente positiva** nelle *Financial Lines*. I dati di raccolta premi nel *Professional Indemnity* (PI) e nelle *Directors & Officers Liability* (D&O) indicano una **crescita a doppia cifra** percentuale. Un risultato brillante, certamente originato dalla maggiore sensibilità delle categorie professionali di riferimento verso la gestione del rischio ma anche dalla capacità dimostrata da QBE di cogliere le tendenze della domanda e di proporre soluzioni efficaci. In uno scenario che resta caratterizzato da elevata competizione e pressione sui valori, QBE ha tenuto bene le posizioni nel *Property* e nel *General Liability*. Il 2016 è stato anche caratterizzato da un importante **sviluppo** nel **ramo Multinational**. Il tendenziale incremento dell'operatività internazionale ha determinato una maggiore attenzione delle imprese per la gestione del rischio orientandone la domanda verso soluzioni più equilibrate in termini di rapporto efficacia/efficienza. Quello delle polizze *Multinational*, dove QBE può mettere in campo anche la copertura geografica globale, è un terreno con **potenzialità interessanti** che certamente ci vedrà impegnati nel nuovo anno. Il 2016 sarà ricordato da QBE in Italia anche come un anno di cambiamenti: Piero Asso, che nei primi anni duemila ha portato in Italia il nome di QBE, ha lasciato il Gruppo. Piero ha dato una forte impronta alla presenza della compagnia nel nostro Paese dando impulso alla costruzione del *network* di relazioni con gli intermediari, un patrimonio importante sul quale stiamo lavorando per sviluppare la presenza nel mercato. Dopo un periodo di interim, toccherà ad Angela Rebecchi da gennaio guidare la Rappresentanza. L'organizzazione di QBE continua intanto a crescere e l'organico ha raggiunto quest'anno i cinquanta addetti. Una squadra più grande richiede nuovi spazi: la scelta della compagnia è caduta su un moderno edificio in via Melchiorre Gioia, cuore della nuova *city* e della modernità architettonica milanese. Luogo simbolico per una società lanciata verso traguardi ambiziosi.

Thomas Huber e Management Team

Si chiude l'interim della Rappresentanza italiana

E' stata un'esperienza breve, ma certamente la ricorderò molto positivamente. Ho assunto la guida di QBE in Italia nello scorso maggio con il compito di accompagnare la Rappresentanza verso una nuova guida. Sono stati sei mesi di **lavoro intenso**, sul fronte della gestione e dello sviluppo, durante i quali ho potuto apprezzare le **qualità del team** costruito in Italia e approfondire la conoscenza di un mercato in cui credo esistano interessanti opportunità di crescita. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi sono stati accanto in questo periodo e gli intermediari con i quali ho collaborato. Lascio il testimone ad Angela Rebecchi. Sono certo che le sue competenze e la sua esperienza siano la miglior garanzia per realizzare la *Vision* di QBE: essere l'assicuratore che nel mercato costruisce le *partnership* più forti.

Thomas Huber - Head European Casualty QBE Insurance (Europe)
Ad interim General Manager per l'Italia

1

QBE Insurance (Europe) Limited, Rappresentanza Generale per l'Italia,
Via Melchiorre Gioia, n. 8, 20124 Milano, Italy.
Telephone: +39 02 3626 3500, e-mail: qbemilan@it.qbe.com,
www.QBEItalia.com

Primo Piano

Datore di lavoro garante di sicurezza

La sicurezza informatica italiana è stata recentemente messa in crisi da due episodi che riaprono il tema delicato della vulnerabilità dell'Italia digitale. Un sito del dipartimento di Funzione pubblica attaccato da un hacker di 17 anni e il portale di Equitalia rimasto per ore off-line a causa di un cyber-attacco, sono episodi accaduti di recente, piuttosto preoccupanti seppur di non grave entità, che però fanno pensare all'assenza di un processo di base in grado di garantire la sicurezza dei portali della Pubblica Amministrazione. Il quadro è ancora più complesso se si considera che la Pubblica Amministrazione, assieme al target militare,

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Dicembre 2016

Lex

Datore di lavoro garante di sicurezza

La Cassazione penale sez. IV del 30/09/2016, con sentenza n. 44327, ha confermato la **responsabilità del datore di lavoro** in tema di sicurezza delle macchine. Il caso in questione risale a un infortunio verificatosi in data 5 giugno 2009, presso uno dei cantieri edili di un'impresa di costruzioni, dove avveniva un sinistro ai danni di un lavoratore dipendente, impegnato nel taglio di alcuni tondini di ferro, con una cesoia. Durante l'operazione, il lavoratore aveva utilizzato il macchinario pur accorgendosi del sollevamento dell'apposita protezione mobile della zona di taglio della macchina. A un tratto, l'operaio infilava inavvertitamente il dito all'interno del meccanismo, procurandosi l'amputazione della falange distale del primo dito della mano destra. La sentenza è indubbia: il **datore di lavoro** ha l'**obbligo** di verificare la **sicurezza** delle **macchine** introdotte nella propria azienda e di **rimuovere** le fonti di **pericolo** per il lavoratori addetti all'uso, a meno che esse non presentino un vizio occulto. E' altresì esclusa ogni responsabilità del dipendente che, seppur reo di una condotta imprudente e disattenta, non ha adottato un comportamento abnorme. Sono quindi pienamente confermate le responsabilità datoriali connesse al fatto che il datore di lavoro, titolare di posizione di garanzia in tema di sicurezza, non ottemperava alle suddette prescrizioni e in tal modo non impediva il verificarsi dell'infortunio pur avendone l'obbligo giuridico.

Per saperne di più: Assinews – 28.11

Nuove regole nel trattamento dei dati

Il **Regolamento 2016/679** del Parlamento e del Consiglio Europeo, pubblicato in data 25 maggio 2016 sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE, introduce **nuovi principi** sul **trattamento dei dati personali** e sulla loro **circolazione** dentro e fuori dall'Unione Europea. La nuova normativa interessa qualsiasi soggetto, sia aziende che persone fisiche, che debba in qualunque modo gestire, conservare, trasferire o trattare dati personali. Importante novità, il nuovo Regolamento, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018 (ovvero due anni dopo la sua pubblicazione), modifica il principio dei "confini" di **applicabilità** dei

finanziario ed energetico, è uno dei bersagli più appetibili per i criminali digitali. Anche in questi casi, prevenzione e preparazione sono le sole risposte in grado di aumentare il livello di sicurezza ma sotto questo aspetto c'è tanto da fare. I fondi pubblici stanziati per la sicurezza informatica non sono adeguati a seguire il passo veloce della digitalizzazione e dei processi di Industry 4.0 che diventano sempre più concreti. Quello che manca è una politica di prevenzione adeguata a sostenere la necessità di sicurezza dell'Italia digitale oggi e in particolare la disponibilità di analisi e segnalazione tempestiva di un attacco, quando ancora si è in tempo per intervenire. Il nemico più pericoloso e più frequente infatti è l'attacco silente.

Per saperne di più: Il Sole 24 Ore – 22.11

Numeri

Assicurazioni e rischio per cittadini e imprese

Eumetra Monterosa, in collaborazione con Anra, ha condotto una ricerca che si sviluppa su due filoni: da un lato la **percezione del rischio** nella popolazione, dall'altro l'atteggiamento delle medie imprese verso il **risk management**. Sul primo fronte emerge che per il 59% del campione è importante prestare attenzione ai rischi mentre l'atteggiamento del 41% appare più fatalista. Solo il 52% di chi vive in Italia ritiene importante ricorrere a polizze assicurative per proteggersi dai rischi. Le paure più grandi riguardano le malattie, viste come molto probabili per l'83% del campione, e la perdita di potere d'acquisto con la riduzione del tenore di vita per il 73%. Incendio e responsabilità civile sono nelle ultime posizioni, rispettivamente con un 43% e un 49%. Diverso l'atteggiamento sul **fronte**

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Dicembre 2016

diritti all'interno dell'UE: mentre finora la normativa si applica con riferimento alla sede del Titolare del trattamento dei dati, il nuovo Regolamento prevede l'applicabilità delle norme su tutta l'offerta di beni e servizi destinati ai cittadini UE, anche quando il trattamento dei dati personali viene effettuato al di fuori della UE. *Social network*, piattaforme *web* e motori di ricerca quindi saranno soggetti alla normativa europea, anche se gestiti da società che risiedono fuori dell'Unione. Sarà inoltre obbligatorio definire i tempi di conservazione dei dati e indicarne la provenienza, comunicare tempestivamente al Garante qualsiasi violazione dei propri database, predisporre un documento di valutazione del rischio inerente il trattamento dei dati personali e garantire, con adeguati presidi, la responsabilità del soggetto che li tratta. In altre parole, la **gestione dei dati personali** diviene per l'azienda un **processo** che incide in modo importante sulla sua organizzazione, attraverso l'individuazione e la definizione delle procedure che Titolare e Responsabile del trattamento dei dati dovranno seguire. Non si tratta di un semplice responsabile ma a tutti gli effetti del **manager del trattamento dei dati**, una nuova figura professionale che deve possedere competenze che spaziano dal campo giuridico, a quello informatico, a quello organizzativo.

Per saperne di più: *Insurance Daily* – 5.12

Trend

Valore e potenzialità del settore moda

Considerando il **settore moda** come unico, ovvero aggregando tutti i prodotti, dall'alta gamma agli outlet, si generano volumi da **2,3 trilioni di euro**. Paragonata al Pil di un Paese, la moda sarebbe il settimo tra quelli più industrializzati del mondo. Dopo due decenni di grande sviluppo favorito dall'avanzamento di Stati Uniti prima e Cina poi, gli spazi di espansione geografica adesso sembrano ridursi e la crescita normalizzarsi. Uno studio di McKinsey evidenzia comunque un **sentiment positivo** per i manager delle 450 aziende mondiali che compongono il panel, per i quali il 2017 si prospetta come un anno più roseo del precedente. Saranno però le singole storie aziendali a fare la differenza e non un intero macro settore. La **capacità di investire**, che i marchi internazionali presentano

aziendale, dove è più alta la consapevolezza sull'**importanza della copertura assicurativa**. Due imprese su tre ricorrono alla figura del *risk manager* e il 31% del campione dichiara di utilizzare in modo importante le assicurazioni. Tra le aziende che hanno avviato politiche di gestione dei rischi, i primi tre pericoli per cui si attiva una politica di gestione e controllo sono i danni materiali diretti ai beni nel 51% dei casi, la responsabilità civile e la continuità del business, entrambe con il 43%, mentre appare ancora bassa la gestione del rischio digitale con solo l'8% del campione che è preparato per affrontarlo.

Per saperne di più: *Insurance Review* – dicembre

Smart Things

L'Internet of Things trasforma l'elettronica di consumo

Nei prossimi anni, l'IoT è destinato a diventare la principale fonte di dati del pianeta. La sfida è quella di comprendere questi **dati e trasformati in informazioni utili**, attraverso lo sviluppo e il perfezionamento di tecniche e sistemi in grado di comunicare in modo efficace. Grazie all'impiego di sensori e intelligenza cognitiva, l'**elettronica di consumo** si sta trasformando. La lavatrice comunica con l'essiccatore, informandolo sulla tipologia del carico di biancheria e sul programma di asciugatura da utilizzare mentre le telecamere di sicurezza possono analizzare le immagini e decidere la reale entità del pericolo, scegliendo di chiamare o meno le forze dell'ordine. Una casa più connessa è una **casa più sicura** e, in particolar modo per gli anziani, i sensori che interagiscono in modo intelligente ed efficace con apparecchiature e dispositivi, rappresentano

3

QBE Insurance (Europe) Limited, Rappresentanza Generale per l'Italia,
Via Melchiorre Gioia, n. 8, 20124 Milano, Italy.
Telephone: +39 02 3626 3500, e-mail: qbemilan@it.qbe.com,
www.QBEItalia.com

QBE mail

Newsletter mensile sul mondo assicurativo

Dicembre 2016

maggiormente, favorirà la diversificazione geografica, la possibilità di cogliere nuove sfide, in particolare quella del digitale, e lo sviluppo del *marketing* che resta il nucleo fondamentale delle strategie aziendali. Non solo, un'azienda che investe resta attrattiva sul mercato e diventa oggetto di interesse di talenti e direttori artistici di qualità. Lo stile è certamente un *driver* importante per il successo di un marchio, anche se è da tenere bene in conto che il settore sta andando verso cicli produttivi più veloci che consegnano alle **reti commerciali** il volano della crescita.

Per saperne di più: *CorrierEconomia* – 5 dicembre

Manifatturiero pronto a ripartire

La selezione che la lunga crisi e le incertezze dello scenario macroeconomico continuano a produrre, sta favorendo nel **manifatturiero italiano** il fiorire di un tessuto produttivo più snello ma anche più sano. Il fatturato del 2015 mostra una generale e continua crescita per le imprese di tutte le classi dimensionali. Migliora la capacità di generare risorse finanziarie, aumenta la liquidità nelle casse e diminuisce di pari merito il numero delle imprese a rischio di insolvenza. I fatturati dell'industria manifatturiera italiana del 2016 appaiono però in rallentamento, con una crescita pari solo all'1,2%, 7 miliardi di euro in meno rispetto a quanto ipotizzato a metà anno. Le previsioni per il biennio 2017-2018 puntano sulla modesta ripresa della domanda interna (si stima una crescita dell'1,5% medio annuo) mentre il canale estero appare mantenere il trend ribassista che si è osservato già quest'anno. La crescita prevista per la domanda interna sarà più consistente in quei comparti in cui la base produttiva italiana ha sofferto maggiormente negli ultimi anni, sia a causa dell'erosione del tessuto manifatturiero sia per la scarsa competitività nei confronti dei produttori esteri. L'opportunità che si presenta ora alle imprese del settore è **riprendere la via degli investimenti** che le incertezze sul futuro hanno tenuto a freno. Pur disponendo di risorse infatti, molte imprese hanno preferito accumulare liquidità e attività finanziarie di breve termine. La disponibilità finanziaria c'è, se solo si riducessero almeno parte delle incertezze che gravano sullo scenario, il **settore** sarebbe **pronto a ripartire**.

Per saperne di più: *Prometeia* – 16 novembre

4

QBE Insurance (Europe) Limited, Rappresentanza Generale per l'Italia,
Via Melchiorre Gioia, n. 8, 20124 Milano, Italy.
Telephone: +39 02 3626 3500, e-mail: qbemilan@it.qbe.com,
www.QBEItalia.com

un'evoluzione straordinaria nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Eventuali variazioni della *routine* quotidiana degli anziani, segnali vitali anomali o improvvisi cambiamenti nell'ambiente domestico possono essere rilevati da dispositivi *wearable* e *smart device* che, integrati con sistemi di *cognitive computing*, permettono di **decidere** sulla necessità di avvisare gli operatori sanitari

Per saperne di più: *Panorama* – 11 novembre

Curiosità

Azioni contro la pirateria su web

In base all'ultimo rapporto sulla Trasparenza rilasciato dal team di *Google*, crescono in modo esponenziale le richieste di **rimozione di link** presenti nelle pagine dei risultati di ricerca su contenuti che violano i **diritti di copyright** di musica, film, *ebook* e *software*. Nell'ultimo anno, è giunto oltre un miliardo di segnalazioni di URL, relative a circa 945 mila domini web, che utilizzavano abusivamente contenuti protetti dai diritti. *Google* ha rimosso il 90% dei **link** segnalati attraverso il sistema basato sul DCMA (Digital Millennium Copyright Act), una procedura che permette ai possessori del *copyright* di **richiedere direttamente** la rimozione del **link** incriminato dalle pagine dei risultati del motore di ricerca. La restante parte dei **link** segnalati risultano inattivi e per questo non violano le normative vigenti. L'**attenzione** dei governi verso il fenomeno della **pirateria** su Internet è alta e il Regno Unito sta valutando la possibilità di introdurre all'interno del *Digital Economy Bill* (la legge che protegge il *copyright*) una serie di emendamenti che prevedano sanzioni per i motori di ricerca che non si attivino per ostacolare il fenomeno della violazione dei diritti d'autore.

Per saperne di più: *www.fanpage.it* – 30.11